



Scheda tecnica dello spettacolo

Durata 70'

Argomento: arte visiva,
Pari Opportunità

Adatto a piccoli/medi teatri
e ambienti raccolti,
anche all'aperto

2 radiomicrofoni archetto
1 radiomicrofono gelato
1 radiomicrofono con asta
Amplificazione +
impianto luci
idonei allo spazio
1 videoproiettore (>5.000
ansilumen) + fondatale
fronte/retro proiezione

Disponibilità spettacolo

Estate 2021

Stagione teatrale 2021/2022

Possibilità di
incontri formativi-spettacolo
per studenti:

- in presenza
(aula/sale/spazi scolastici
sgomberi di sedie e
banchi)
- a distanza
(per via telematica,
tramite piattaforma web)

[date da concordare]

Contatti

Associazione Minimateatri
Via B. Migliorini 4 - Rovigo
P.IVA 01284230297
CF 93024710290

+39 349.1000505

+39 338.1779569

info@minimateatri.it
francesca.chiappetta@minimateatri.it
www.minimateatri.it

BELLA E CHAGALL

Lettura teatralizzata con musica e proiezioni

con **LAURA CAVINATO, PAOLO ROSSI**

GESSICA RAMPAZZO flauto

presentazione e commenti a cura di **MICOL ANDREASI**



Immagine di Gabbris Ferrari

Nel 1909, Marc Chagall incontrò Bella Rosenfeld e fu un amore a prima vista. La loro unione durò più di trent'anni, fino alla morte di Bella avvenuta nel 1944, a seguito di un'infezione virale.

«Per anni il suo amore ha influenzato la mia pittura... Bella scriveva come viveva, come amava, come accoglieva gli amici. Le sue parole, le sue frasi sono una patina di colore sulla tela... Le cose comuni, le persone, i paesaggi, le feste ebraiche, i fiori – questo era il suo mondo, questi erano i suoi soggetti... Poi a un tratto, un rombo di tuono, le nuvole si aprirono alle sei di sera del 2 settembre 1944, quando Bella lasciò questo mondo. Tutto è divenuto tenebre». (Marc Chagall)

Una serata avvolgente, nella quale l'appassionata giornalista e studiosa Micol Andreasi cura la connessione fra i testi recitati, i dipinti ed il pubblico, verso l'intima conoscenza di un rapporto d'amore e d'arte in cui maschile e femminile sono le necessarie membra di un unico essere creativo.

Il suono del flauto di Gessica Rampazzo riecheggia molte opere di Chagall e ne rende viva e penetrante la suggestione, rispettando il pensiero del pittore per il quale lo strumento rappresentava il mezzo per incontrare Dio e i grandi misteri della vita e della morte.

Lo spettacolo si avvale di percorsi formativi rivolti agli studenti (da concordare) con l'opportunità di scoprire il pittore in maniera inedita grazie agli scritti della sua musa.